



COMUNE DI MADIGNANO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 009 del 28/03/2017 Sessione ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **21.00**, nella Sala Consiliare c/o Sala Delle Capriate, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Guido Ongaro il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	ONGARO Guido	SI	
2	CANTONI Pietro	SI	
3	MARCHESI Ernesto	SI	
4	GUERINI ROCCO Serafina	SI	
5	VAILATI CANTA Diego	SI	
6	URZI' Salvatore	NO	SI
7	MEDUGNO Silvia	NO	SI
8	CASTELLAZZI Ivano	SI	
9	MARCHESETTI Paolo	SI	
10	VESCOVI Omar	SI	
11	BOSELLI Renato	SI	

PRESENTI: **09**

ASSENTI: **02**

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Malvassori dr. Fabio

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ALIQUOTA PER "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF" PER ANNO 2017.

(Delib. CC n° 009 del 28 Marzo 2017)

Relaziona il SINDACO, informando che si tratta di conferma delle aliquote anno precedente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione **C.C. n° 02** del 08/03/2007 è stato APPROVATO, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il "**Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F.**",

CONSIDERATO che con deliberazione **C.C. n° 013** del 29/04/2016, l'aliquota era stata determinata per l'anno **2016** nella misura dello **0,5%**, con una **soglia di esenzione per i redditi inferiori ad Euro 7.500 complessivi annui** (determinato come previsto dall'art. 1, c. 4, del D.lgs 28/09/1998 n° 360), con conseguente modifica all'art. 2 del "*Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F.*" approvato con deliberazione C.C. n° 02 del 08/03/2007;

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191»

e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 1997), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

EVIDENZIATO che:

- Ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/2008, come modificato dall'art. 77 bis, comma 30, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, dispone che, dalla data di entrata in vigore del decreto legge (29.5.2008), e dell'art. 1, comma 123, della legge 220/2010, è sospeso sino all'attuazione del federalismo fiscale, il potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi a essi attribuiti con legge dello Stato
- il Decreto Legislativo sul "*Federalismo Municipale*" approvato definitivamente in data 03/03/2011, prevede che, per quanto riguarda l'addizionale Irpef comunale, potrà essere sbloccata da quei comuni che abbiano un'aliquota inferiore allo 0,4%, con un «limite massimo dell'addizionale per i primi due anni» che non potrà superare tale soglia. In ogni caso, «l'addizionale non può essere istituita o aumentata in misura superiore allo 0,2%annuo».
- **L'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 abroga, a partire dal 2012, la suddetta sospensione riguardo all'addizionale comunale IRPEF.**
- La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze);
- Viene, poi, introdotta la possibilità di differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo, però, di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'imposta nazionale;
- L'art. 14 del Dlgs. 23/2010 dispone che, a decorrere dal 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

EVIDENZIATO che l'art. 1, comma 42, della Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), dispone la proroga del "**Blocco degli aumenti dei tributi locali**" anche per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Il blocco non si applica alla TARI.

RITENUTO, in conseguenza, di confermare per l'anno 2017 la vigente aliquota come sopra deliberate;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) la quale ha previsto che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

DATO atto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 è stato differito al **31/03/2017** con D.L. 30/12/2016 n° 244 (in G.U. n° 304 del 30/12/2016);

VISTO lo Statuto Comunale, approvato con delibera C.C. n° 56 del 23/10/2009;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata, approvato con delibera C.C. n° 23 del 12/07/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267 "*Testo Unico Ordinamento Enti Locali*";

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Segretario Comunale – Responsabile Servizio, ai sensi art. 49 del D. Lgs.vo 18/8/2000 n° 267.

Con voti **favorevoli 09, contrari 00, astenuti 00**, su n° 09 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

D E L I B E R A

- 1) Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Di approvare** con riferimento all'esercizio finanziario **2017, la conferma dell'Addizionale Comunale all'IRPEF** nella misura dello **0,5%** da applicarsi al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto D.Lgs.vo 360/1998, **confermando la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad Euro 7.500 complessivi annui** (determinato come previsto dall'art. 1, c. 4, del D.lgs 28/09/1998 n° 360);
- 3) di **Stimare**, conseguentemente in via presunta, il gettito complessivo dell'Addizionale Comunale **all'IRPEF in Euro 205.000,00** da iscriversi nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;
- 4) Di Allegare copia del presente atto al Bilancio di previsione 2017/2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti **favorevoli 09, contrari 00, astenuti 00**, su n° 09 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

D E L I B E R A

- 5) di dichiarare il presente, per le ragioni esposte in premessa, atto urgente ed immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4°, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n° 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to *Guido Ongaro*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Malvassori Fabio*

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata ai sensi dell'art. 124 -comma 1° all'Albo Pretorio del

Comune il : 31 marzo 2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Comune di Madignano, lì 31 marzo 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Malvassori Fabio*

E S E C U T I V I T A'

▪ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ____ ***** ____ .

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi **10** giorni dalla pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Comune di Madignano lì, ____ ***** ____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Malvassori Fabio*

PROCEDURA DI CONTROLLO (Artt. 126,127 e 133 del D.Lgs.vo 18/8/200 n° 267)

A seguito dell'entrata in vigore (09 nov. 2001) della **Legge Costituzionale 18/10/2001 n° 3**, con la quale sono stati abrogati gli artt. 125 e 130 della Costituzione, che prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di regioni ed enti locali), il presente provvedimento **NON E' PIU' SOGGETTO** al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267.

COPIA CONFORME all'originale per uso amministrativo.

Comune di Madignano **31 marzo 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
Malvassori Fabio

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993